Arcidiocesi di Taranto
Ufficio Catechistico Diocesano

Una proposta per i gruppi degli adulti

L'icona del risorto

Nella tradizione orientale e occidentale

Pasqua 2021

La tradizione orientale

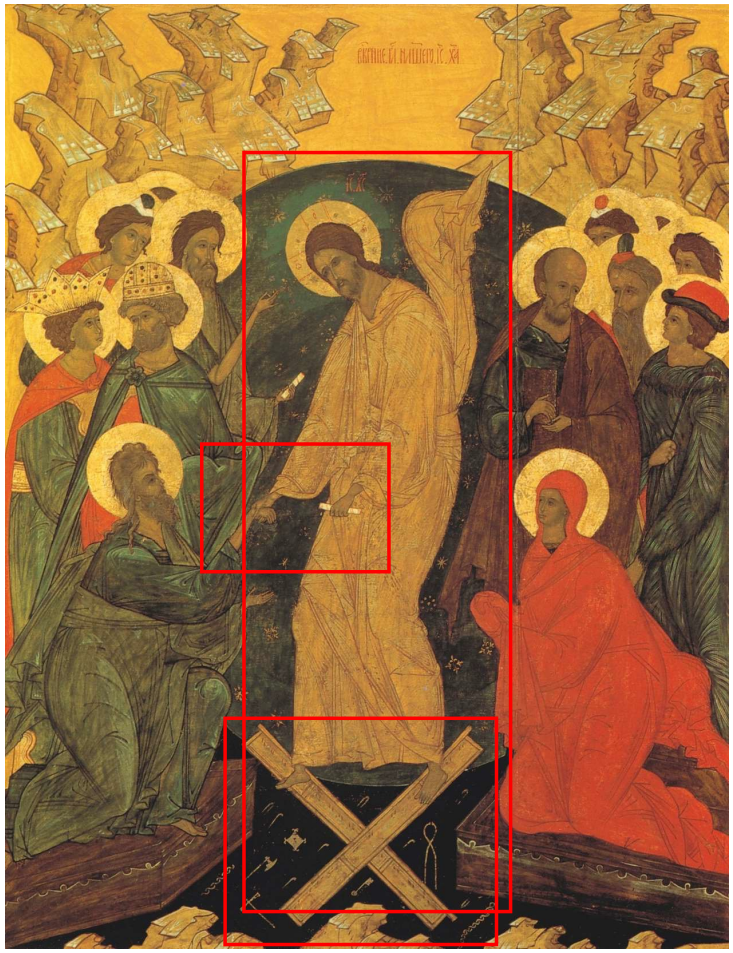
Ladiscesaagliinferi, XVI secolo, Mosca, Museo Rublëv.

laResurrezione, XV secolo, Museo di Pskov.

L'icona del Sabato Santo

La figura di **Gesù** è collocata all'interno di un **cielo stellato** presentato a cerchi concentrici che rappresenta le sfere celesti. Vestito con un lucente **abito color oro** che richiama la sua **dimensione divina**, è raffigurato nel momento in cui **scende agli inferi**: l'effetto del movimento è dato dal lembo della veste svolazzante.

Nella mano sinistra Gesù porta un **plico**: è il **Vangelo della salvezza**, oppure il **documento** che reca il prezzo del **riscatto** dell'uomo, il perdono gratuito e incondizionato ottenuto con la sua morte. Con la destra afferra la mano di **Adamo**, per sollevarlo e trarlo fuori dagli inferi.



Sotto la figura di Gesù si apre una **voragine buia** che simboleggia gli **inferi**. Ai suoi piedi sono poste le **porte degli inferi**, spezzate in due sotto i suoi piedi. Intorno i **frammenti di chiavi e serrature** ormai inservibili: Gesù ha **aperto definitivamente** quelle porte.

Si può cogliere un richiamo al Salmo 107, 15-16 e a Isaia 45, 2.

L'icona del Sabato Santo

La **montagna** collocata sullo sfondo è **divisa in due**, come nelle icone della Natività, per richiamare la **dualità** della natura umana e divina di Gesù.
La parte sulla destra è a sua volta divisa in **tre cime** e simboleggiano la **Trinità**. Quella sulla sinistra è invece divisa in **otto cime** e richiama l'**Ottavo giorno** della resurrezione, che viene dopo e porta a compimento il Settimo giorno, lo *Shabbat* della tradizione ebraica.

Inginocchiato davanti a Gesù, **Adamo** è vestito con un abito di colore **verde**. È lo stesso colore attribuito **allo Spirito Santo, datore di vita** e simboleggia la **nuova vita** alla quale viene generato attraverso il sacrificio di Gesù.
Dietro di lui vi sono le figure di **Davide** e **Salomone**, del profeta **Daniele** e di **Giovanni Battista**.

Sulla destra si trova la figura di **Eva**, vestita con un **manto rosso** che simboleggia sia l'**umanità** sia il **sangue** versato da Gesù. Le **mani** sono coperte in segno di **adorazione**.
Dietro di lei vi sono **Mosè** (con il mano il libro della *Torah*) e **Isaia**, seguiti da **altri profeti** che hanno annunciato la venuta del Messia.
Adamo ed Eva **sono simbolo dell'intera umanità** riscattata dal peccato e dalla morte per mezzo della morte e della resurrezione di Gesù.

L'icona della Pasqua

Nella metà inferiore è dipinta una sintesi dei racconti della resurrezione contenuti nei **Vangeli sinottici**:

Mt 28, 1-8: ***Maria di Màgdala e l'altra Maria*** *andarono a visitare la tomba. [...]* ***Un angelo*** *del Signore, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come folgore e il suo* ***vestito bianco come neve****.*

Mc 16, 1-8: *Passato il sabato,* ***Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo e Salome*** *comprarono oli aromatici per andare a ungerlo. [...] Entrate nel sepolcro, videro* ***un giovane****, seduto sulla destra, vestito d'una* ***veste bianca****, ed ebbero paura.*

Lc 24, 1-6: *Il primo giorno della settimana, al mattino presto esse si recarono al sepolcro, portando con sé gli aromi che avevano preparato. [...] ecco* ***due uomini*** *presentarsi a loro* ***in abito sfolgorante****.*

Il **sepolcro** ha la forma di un **sarcofago** e non è scavato nella roccia come narrano i Vangeli. Richiama la forma della **mangiatoia** presente nelle icone della natività.
Al suo interno sono visibili i **teli** che avvolgevano il corpo di Gesù.

Il sepolcro è circondato da una **vegetazione rigogliosa**, simbolo della **vita rinata** insieme con Gesù.

L'icona della Pasqua

La parte superiore dell'icona si ispira al racconto del **Vangelo di Giovanni** (20, 1-18) e in particolare raffigura il *Noli me tangere*.

A sinistra è rappresentata **Maria Maddalena** nel momento in cui Gesù si rivolge a lei:

Gesù le disse: "Maria!". Ella si voltò e gli disse in ebraico: "Rabbunì!" – che significa: Maestro!"

Gesù le disse: "Non mi trattenere, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli e di' loro: 'Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro'."

Le **mani** della Maddalena sono protese in un **abbraccio** al quale, però, Gesù si sottrae.

Gesù indica con la mano una città che può essere sia la **Gerusalemme terrena**, dove Maria è invitata ad andare per dare agli apostoli l'annuncio della resurrezione, sia la **Gerusalemme celeste** alla quale Gesù sta salendo per incontrare il Padre.

Il Risorto porta un **mantello blu**, colore della **divinità**, sopra una **veste rossa**, che simboleggia la sua **umanità**.

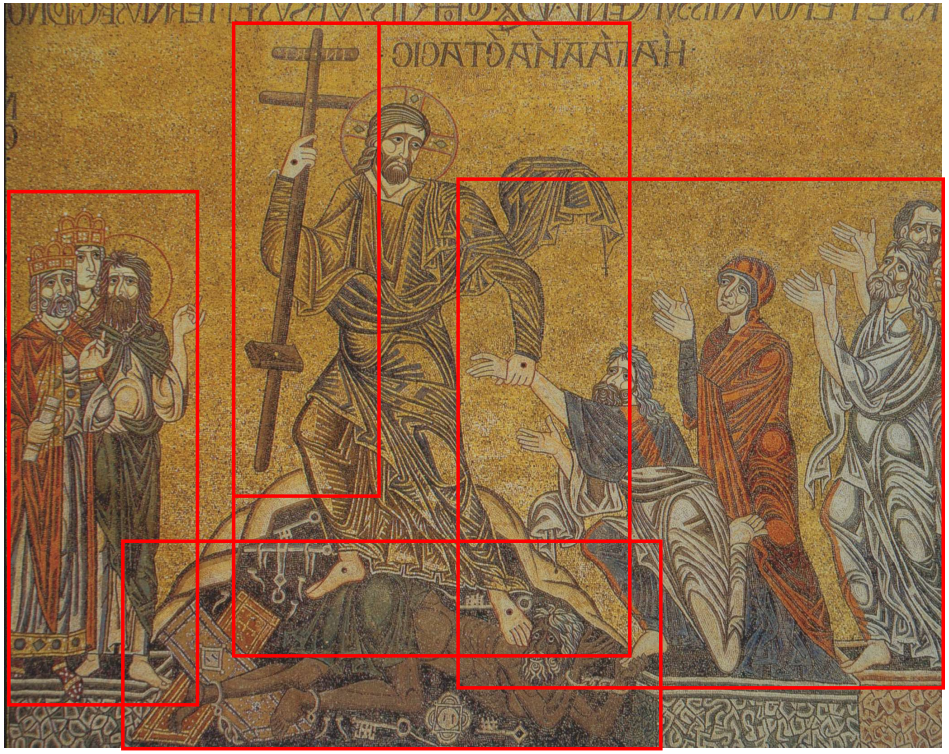
Alle spalle di Gesù si trova una **montagna** le cui cime hanno un significato simbolico. Le tre centrali richiamano la **Trinità**, quella isolata a sinistra l'**unicità di Dio**, mentre la parte divisa in due sulla destra richiama la **dualità della natura umana e divina di Gesù**.

L'Oriente in Occidente

È ripreso il tema tipicamente orientale della discesa agli inferi. **Gesù** sta al centro della scena con un abito dorato che ne sottolinea il movimento. Le mani e i piedi portano evidenti **i segni dei chiodi**.

Nella mano destra porta la **croce**, simbolo del sacrificio che ha reso possibile la **salvezza** dell'uomo.

Di fronte a Gesù, sulla sinistra, si trovano **Davide**, **Salomone** e **Giovanni Battista**.



Anastasis,Mosaico dell'Arcone della Passione, XII secolo, Venezia, Basilica di San Marco.

Sulla destra, Gesù si volge verso **Adamo** ed **Eva** e, tenendo per la mano Adamo, lo solleva verso di sé. Adamo porta una **veste verde**, simbolo della **vita nuova**, mentre Eva, madre del genere umano, indossa il **manto rosso** simbolo dell'**umanità redenta**. Dietro di loro sono raffigurati **Mosè** e un **profeta**.

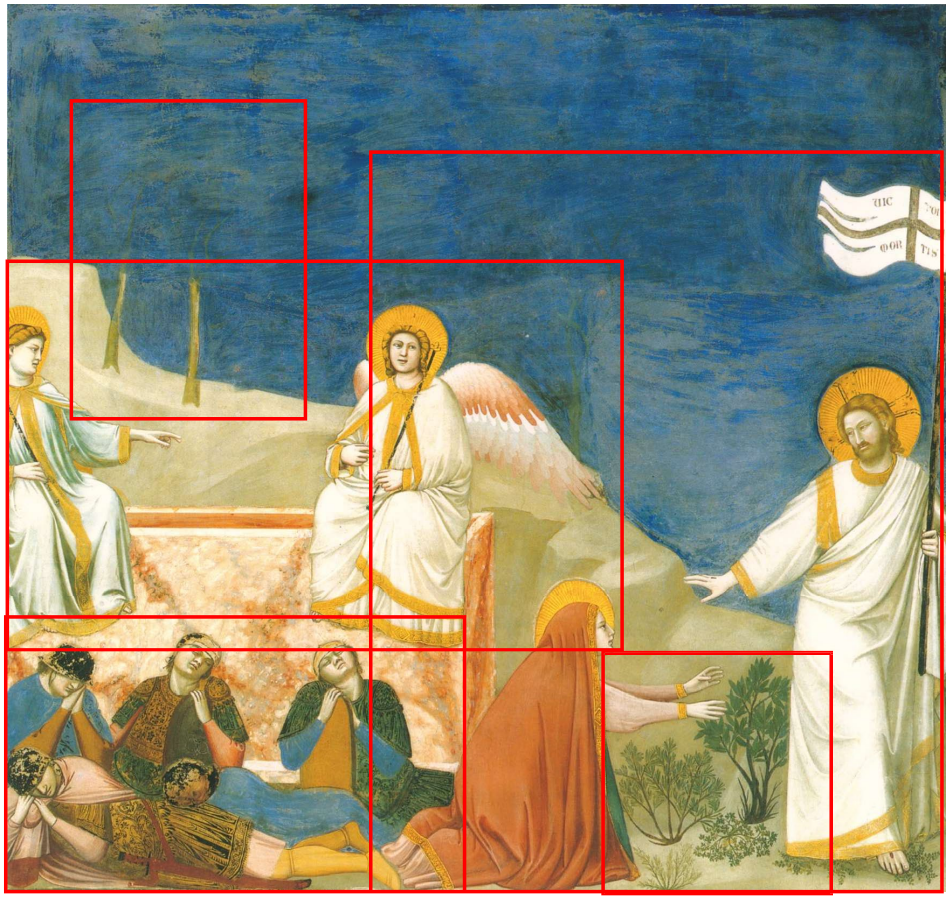
Ai piedi Gesù sta il **diavolo** che viene incatenato e gettato nel buio degli inferi, secondo l'immagine dell'Apocalisse (20, 1-3).
Le **porte degli inferi** giacciono spezzate sulla sinistra, circondate da chiavistelli, chiavi e serrature infrante.

Giotto e il racconto di Giovanni

Il dipinto di Giotto illustra fedelmente l'episodio narrato nel **Vangelo di Giovanni** (20, 11-18), noto come *Noli me tangere*, a eccezione della presenza dei soldati, elemento ricorrente nell'iconografia occidentale.

Gli **angeli** sono rappresentati *in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi dove era stato posto il corpo di Gesù.* Portano in mano una **verga trilobata**, simbolo della **Trinità**.

Il **sonno dei soldati** è ricordato solo nel Vangelo di Matteo (28, 13) e simboleggia il **torpore in cui sono immersi gli uomini** che non sono in grado di capire e di accogliere ciò che Dio ha loro donato in Gesù.



Giotto, ***Resurrezione***, Padova, 1303-1305, Padova, Cappella degli Scrovegni.

Maria di Màgdala, vigile e attenta, si contrappone al sonno dei soldati protendendosi verso Gesù.

Gesù è rappresentato con una **veste bianco e oro**, colori che richiamano la **spiritualità divina** e la **regalità**, e reca in mano un **vessilo** che simboleggia la sua **vittoria sulla morte** e sul quale è riportata una croce con la scritta suddivisa nei quattro riquadri: VIC / TOR / MOR / TIS.

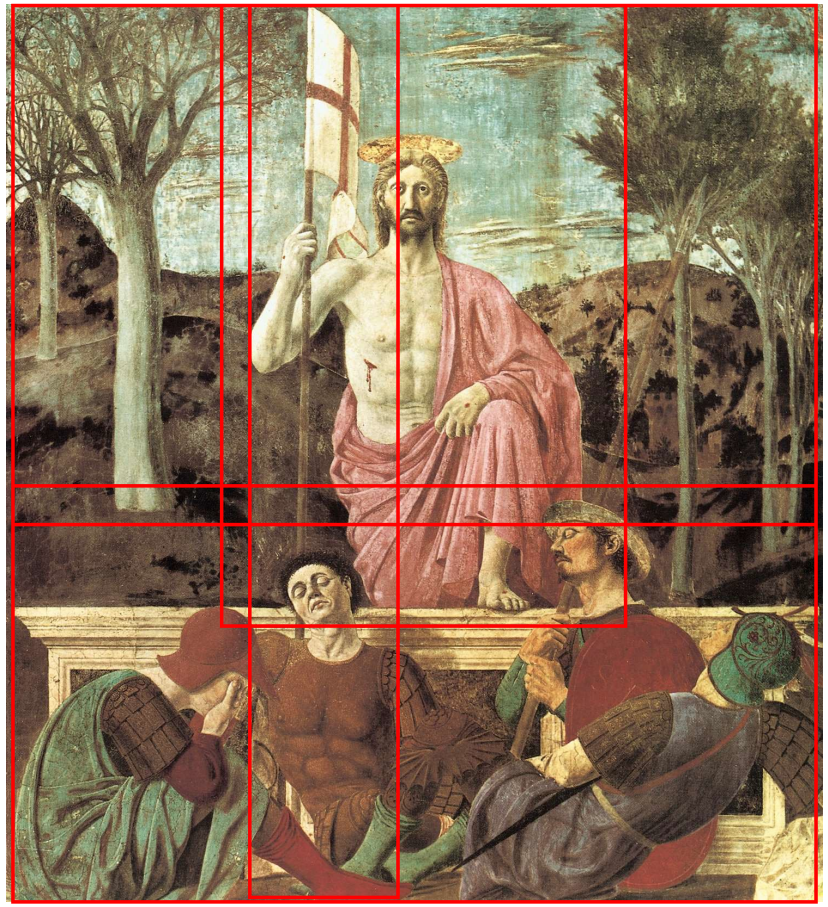
La montagna degrada da sinistra verso destra. La **vegetazione** nella parte alta (lontana dal risorto) appare **secca** e morta, mentre nella parte bassa, vicino a Gesù, è **rigogliosa**, e simboleggia il **passaggio dalla morte alla vita**.

Il valore del corpo risorto

Gesù emerge dal sepolcro con una straordinaria fisicità. Il suo corpo, segnato dalle ferite, comunica bellezza, forza e potenza; il **piede** posato sul sepolcro indica la **vittoria sulla morte** e al tempo stesso imprime alla figura un movimento deciso.

Il **manto rosa** può essere interpretato come sintesi tra il rosso del sangue e il bianco della resurrezione, ma anche come simbolo dell'**alba di una nuova vita**.

Nei vestiti dei soldati si alternano i **colori rosso** e **verde**, simboli dell'**umanità** (rosso) e della **vita** (verde). Richiamano l'attenzione su un'umanità rigenerata dalla resurrezione di Gesù.



Piero della Francesca, *Resurrezione*, XV secolo, Borgo San Sepolcro (Arezzo), Pinacoteca.

Alle spalle di Gesù la **vegetazione** simboleggia ancora il **passaggio dalla morte** (gli alberi sulla sinistra) **alla vita** (sulla destra).

Il **vessillo** recante la croce poggia sul terreno e termina nel cielo, passando dietro il soldato senza elmo: simboleggia sia **l'unione tra il divino e l'umano** che si è realizzata in Gesù, sia il **destino finale** di ogni essere umano, quello della **resurrezione**.

La posizione del vessillo ha anche un altro valore: riconoscendo nel soldato senza elmo un **autoritratto dell'artista**, rappresenta un sostegno al suo **impegno politico**. Un altro richiamo politico riguarda le **crociate**.